

VERBALE N. 1/2019
RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI SUL
PREVENTIVO PER L'ESERCIZIO 2019

Addì, 9 gennaio 2019, alle ore 13,00, presso l'Ufficio Ragioneria della Camera di Commercio di Pavia, si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti per redigere la relazione finale al Preventivo per l'esercizio 2019, in ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 6, comma 2 del D.P.R. 254/2005, a seguito degli approfondimenti svolti.

Sono presenti la Dr.ssa Paola Menghi, il Dr. Domenico Malena e la Dr.ssa Flaviana Pontiroli Pistoni.

Si dà atto che la Relazione Previsionale e Programmatica per l'esercizio 2019 è stata approvata dal Consiglio Camerale con deliberazione n. 7 del 29.11.2018 e che con deliberazione n. 100 del 4.12.2018 la Giunta Camerale ha approvato la proposta di Preventivo relativa all'intero esercizio 2019.

Si premette che il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico in data 16 febbraio 2018 " Riduzione del numero delle Camere di Commercio mediante accorpamento, razionalizzazione delle sedi e del personale, a norma dell'art.3, comma 4, del decreto legislativo 25 novembre 2016, n.219" - emanato in sostituzione del precedente decreto dell'8 agosto 2017 - ha disposto l'accorpamento della Camera di Pavia con le Camere di Commercio di Cremona e Mantova, indicando come sede del nuovo ente la Camera di Mantova. Entro il termine del 1 marzo 2018, pertanto, il Commissario ad acta aveva avviato le procedure per la costituzione della nuova Camera.

In relazione all'individuazione della sede, la Camera ha presentato ricorso al Tar del Lazio e successivamente al Consiglio di Stato, che ha concesso la sospensiva, rimandando la pronuncia nel merito al TAR nella seduta che è stata fissata per il 30 gennaio 2019.

Va quindi premesso che la Camera, al momento della predisposizione del presente documento preventivo autorizzatorio, si trova tuttora in una condizione di incertezza circa il proseguimento dell'attività in autonomia per il prossimo esercizio 2019, oltre che per i successivi.



Tutto ciò premesso, la redazione del Preventivo annuale 2019 si è informata ai principi generali di contabilità economica e patrimoniale e risponde ai requisiti della veridicità, universalità, continuità, prudenza e chiarezza, di cui all'art. 1, comma 1, del DPR 254/2005, pur evidenziando quanto si dirà in seguito in relazione allo stanziamento previsto per gli interventi economici.

Il preventivo per l'anno 2019 è stato redatto secondo lo schema dell'allegato A al D.P.R. 254/2005 che comprende il conto economico e il piano degli investimenti. Le voci di proventi e oneri presenti sono riclassificate per natura.

Ai sensi del Decreto Ministero dell'Economia e Finanze del 27.3.2013 "Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica" sono stati inoltre predisposti i seguenti documenti di pianificazione che integrano quanto prescritto dal D.P.R. 254/2005:

- a) budget economico annuale,
- b) budget economico pluriennale, definito su base triennale,
- c) prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi,
- d) Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto secondo le linee guida di cui al D.P.C.M. 18.9.2012;

segundo le istruzioni fornite dal Ministero dello Sviluppo Economico con nota n. 148123/2013.

Il Collegio prende atto che l'Ente ha applicato l'art. 28 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni in Legge 114/2014, provvedendo al taglio del 50% del provento da diritto annuale dovuto dalle imprese per l'anno 2014.

Per il triennio 2017-2019, su tale importo è stata applicata la maggiorazione del 20% deliberata, ai sensi dell'art. 18 – comma 10 - della Legge 580/1993, dal Consiglio Camerale con provvedimento n. 3 del 3.4.2017 per il triennio 2017-2019 e approvata dal decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 22 maggio 2017 pubblicato nella G.U. del 28.6.2017, allo scopo di finanziare le seguenti progettualità: "Punto Impresa Digitale", "Orientamento al Lavoro ed alle Professioni", "Turismo e attrattività".



La Camera provvederà a rendicontare a Unioncamere le somme liquidate entro il 31-12-2018 sui tre progetti di cui sopra.

Per le somme non utilizzate nel 2018, si procederà in analogia con l'esercizio precedente, come da indicazioni operative di rendicontazione redatte da Unioncamere, a contabilizzare nell'esercizio 2018 un risconto passivo per rinviare al 2019 la quota di ricavi correlata ai costi che verranno sostenuti nel 2019. Conseguentemente andranno apportate le variazioni al Preventivo in esame, senza peraltro determinare modifiche dei saldi.

Il Collegio ha provveduto all'esame del Preventivo economico 2019 di cui all'art. 6 del DPR 254/2005, corredato dalla Relazione predisposta dalla Giunta Camerale, ed evidenzia che:

- i criteri seguiti per la redazione del preventivo economico sono quelli sanciti nell'ambito dei primi tre commi dell'art. 9 del DPR 254/2005 "redazione del preventivo e del budget direzionale";
- i proventi sono stati imputati alle singole funzioni se direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti a loro connessi;
- gli oneri sono stati attribuiti alle singole funzioni se direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti a loro connessi;
- gli oneri comuni a più funzioni sono stati ripartiti sulla base di appositi parametri (nr. persone, metri quadrati),
- gli investimenti sono attribuiti alle singole funzioni se direttamente riferibili alle relative attività e progetti connessi. I restanti investimenti sono imputati alla funzione "servizi di supporto";
- gli oneri e i proventi iscritti nel Preventivo per l'esercizio 2019 sono stati quantificati facendo ricorso a criteri di oggettività e prudenza, nel rispetto delle disposizioni vigenti, pur evidenziando le considerazioni successive in merito all'utilizzo degli avanzi;
- gli oneri per interventi promozionali, decisi dalla Giunta ma che non si sono concretizzati negli esercizi precedenti, sono stati previsti nel Preventivo in esame.

Il Collegio condivide la valutazione prudenziale dei proventi da diritto annuale e da diritti di segreteria effettuata dall'Ente ed evidenziata nella Relazione



della Giunta Camerale e da atto che sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla Legge 122/2010, dalla Legge 111/2011, dalla Legge 183/2011, dalla Legge 135/2012, dalla Legge 125/2013, dalla Legge 89/2014 come specificato nella Relazione della Giunta. Negli oneri straordinari è stato previsto il versamento all'Erario delle economie derivanti da tutte le norme citate per euro 272.000.

I proventi e gli oneri previsti per il 2019 sono evidenziati nella tabella che segue:

	Preconsuntivo 2018	Preventivo 2019
GESTIONE CORRENTE		
A) Proventi Correnti		
DIRITTO ANNUALE	5.531.498,00	5.040.800,00
DIRITTI DI SEGRETERIA	1.798.500,00	1.788.500,00
CONTRIBUTI TRASFERIMENTI ED ALTRE ENTRATE	275.000,00	245.084,00
PROVENTI GESTIONE SERVIZI	140.500,00	119.000,00
VARIAZIONE DELLE RIMANENZE		
PROVENTI CORRENTI	7.745.498,00	7.193.384,00
B) Oneri Correnti		
PERSONALE	1.996.830,00	1.974.630.000,00
FUNZIONAMENTO	2.236.000,00	2.222.000,00
INTERVENTI ECONOMICI	4.102.000,00	4.500.000,00
AMMORTAMENTI ED ACCANTONAMENTI	1.517.200,00	1.528.000,00
ONERI CORRENTI	9.852.030,00	10.224.630,00
RISULTATO GESTIONE CORRENTE	-2.106.532,00	-3.031.246,00
GESTIONE FINANZIARIA		
PROVENTI FINANZIARI	2.900,00	3.000,00
ONERI FINANZIARI		
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	2.900,00	3.000,00
GESTIONE STRAORDINARIA		
PROVENTI STRAORDINARI	43.500,00	
ONERI STRAORDINARI	287.000,00	272.000,00
RISULTATO GESTIONE STRAORDINARIA	-243.500,00	-272.000,00
RIVALUTAZIONE ATTIVO PATRIMONIALE		
SVALUTAZIONE ATTIVO PATRIMONIALE		
RETTIFICHE DI VALORE ATT. FINANZIARIA		
CONTO ECONOMICO	-2.347.132,00	-3.300.246,00

Il pareggio di bilancio, in presenza di una riduzione dei proventi da diritto annuale pari al 50% rispetto al 2014, è stato conseguito mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato al 31.12.2017, come previsto dall'art. 2, comma 2 del D.P.R. 254/2005.



A tale data infatti il Patrimonio Netto ammontava a € 29.220.982, di cui riserve € 4.869.078 (per investimenti e per garanzia Fondo Confiducia); gli avanzi patrimonializzati risultavano € 24.351.814 di cui € 9.215.172 rappresentati da immobilizzazioni (immobilizzazioni materiali, partecipazioni e crediti a lungo termine). Gli avanzi patrimonializzati, per la copertura dei disavanzi di gestione, ammontavano, al 31-12-2017, a € 15.136.732 .

Considerando quindi che il disavanzo da preconsuntivo 2018 è pari a € 2.347.132 e il disavanzo che si prevede nel documento contabile in esame è pari a € 3.300.246, si prevede il verificarsi, al termine dell'esercizio 2019, di una ingente riduzione degli avanzi patrimonializzati, pari a circa il 37% rispetto al valore del 2017, con un avanzo "residuo" al 31-12-2019 stimabile in circa euro 9,5 milioni .

In relazione all'utilizzo degli avanzi patrimonializzati degli esercizi precedenti a copertura del disavanzo, il Collegio ribadisce quanto già in più occasioni evidenziato in merito alla loro funzione atta a garantire la solidità patrimoniale dell'Ente e il conseguente corretto svolgimento delle proprie attività istituzionali e del perdurare nel tempo dell'attività dell'Ente.

Pone inoltre l'attenzione sul carattere di eccezionalità che dovrebbe avere tale scelta - in considerazione dei possibili rischi che potrebbe comportare sulla solidità patrimoniale .

In particolare, il Collegio rileva che la Giunta ha deliberato di prevedere, anche per il 2019, interventi per la promozione del sistema economico locale per un importo particolarmente ingente, pari a € 4.500.000,00, di cui euro 684.000 relativi a oneri per interventi promozionali già inseriti nel preventivo 2018 ma reiscritti al 2019, per la parte non liquidata entro l'anno, ed € 574.000,00 per oneri relativi alla seconda annualità dei progetti finanziati con l'aumento del 20% del diritto annuale, come deliberato dal Consiglio nella seduta del 3.4.2017, di cui si è detto.

Il Collegio ribadisce la necessità di valutare con prudenza gli interventi per la promozione del sistema economico locale, previsti per l'importo di 4,5 milioni di euro e invita a porre in essere un attento monitoraggio delle azioni già intraprese ed una analisi circa le ricadute sul sistema economico della provincia di Pavia delle attività promozionali dei precedenti esercizi, ponendo attenzione



anche ad eventuali iniziative che dovessero costituire impegni e gravare sugli esercizi futuri di cui non sia possibile prevedere l'ammontare e gli sviluppi.

Si richiamano in proposito anche i principi della prudenza e della continuità previsti dall'art. 1 del DPR 254 del 2005, già citati.

Inoltre, come già detto in premessa, il Collegio invita ad una nuova valutazione del preventivo in esame ed in particolare degli interventi economici e al conseguente utilizzo degli avanzi patrimonializzati, a seguito degli esiti dell'udienza del 30 gennaio 2019 che disporrà in merito alla sede del nuovo ente Camerale e alla prosecuzione dell'accorpamento con le altre Camere. Nel caso in cui l'attività della Camera dovesse proseguire in autonomia, si renderà necessario un riesame del preventivo anche relativamente ai prossimi esercizi anche con riferimento ad eventuali assunzioni di personale in considerazione delle note carenze di organico.

Il piano degli investimenti ammonta a € 1.500.000 per investimenti in immobilizzazioni materiali che saranno interamente coperte da risorse camerale, vista anche la appostazione di una riserva di patrimonio netto ad hoc che al 31.12.2017 ammontava a € 3.778.847.

Nella definizione degli interventi di manutenzione da effettuare, che andranno attentamente vagliati e correttamente qualificati, il Collegio richiama le limitazioni poste dall'art. 8 comma 1 del decreto legge 31 maggio 2010 n. 78, convertito con modificazione dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, in merito alla percentuale del 2 per cento del valore dell'immobile utilizzato, fatti salvi gli interventi obbligatori ai sensi del decreto legislativo 22-1-2004 n. 42 recante il "Codice dei beni culturali e del paesaggio" e del decreto legislativo 2-4-2008, n. 81 concernente la sicurezza sui luoghi di lavoro. A tale proposito la Camera si è già attivata per verificare la valorizzazione aggiornata degli immobili.

Il Collegio ha provveduto quindi all'esame dei documenti predisposti dall'Ente ai sensi del DM 27.3.2013.

Dà atto che il Budget economico annuale 2019 è stato redatto secondo lo schema di cui all'art. 2 del Decreto Ministeriale sopra citato, riclassificando il Preventivo di cui all'allegato A del DPR 254/2005, sulla base della tabella di raccordo tra il piano dei conti utilizzato dalle Camere di Commercio e lo schema di budget economico predisposta dal Ministero dello Sviluppo Economico.



Dà atto che il Budget economico pluriennale 2019/2021 è stato redatto, secondo lo schema di cui al Decreto Ministeriale sopra citato, in termini di competenza economica e presenta una articolazione delle poste contabili coincidente con quella del Budget economico annuale.

Per quanto riguarda il biennio 2020/2021, il Collegio condivide la previsione, del pareggio di bilancio a fronte dell'appostamento nella voce "Interventi economici" della differenza positiva tra ricavi e oneri previsti.

Dà atto che il Prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi per l'anno 2019 è stato redatto in termini di cassa secondo un'aggregazione della spesa per missioni e programmi che, per le Camere di Commercio, è stata individuata dal Ministero dello Sviluppo Economico, con nota prot. 148123 del 12.9.2013, tenendo conto delle funzioni assegnate alle Camere dall'art. 2, comma 1, della Legge 580/1993.

Dà atto che Il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio 2019 - 2021 è stato predisposto secondo le linee guida definite dal D.P.C.M. del 18.9.2012; è stato redatto in coerenza con gli obiettivi definiti nella Relazione Previsionale e Programmatica approvata dal Consiglio camerale con deliberazione n. 100 del 4 dicembre 2018 e fornisce informazioni sintetiche sugli obiettivi principali da realizzare con riferimento ai programmi di bilancio definendo gli indicatori per la misurazione dei risultati attesi. Vengono evidenziati unicamente gli obiettivi per l'esercizio in esame, in attesa degli sviluppi legati alla procedura di accorpamento.

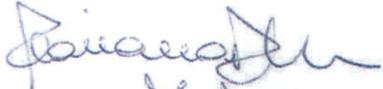
Il Collegio, ai sensi dell'art. 30 del DPR 254/2005 ritiene che le voci di provento, onere e investimento iscritti nella proposta di Preventivo, predisposta dalla Giunta Camerale con provvedimento n. 100 del 4.12.2018, siano attendibili e coerenti con gli attuali compiti istituzionali della Camera e, ferme restando le considerazioni svolte circa l'utilizzo di avanzi patrimonializzati di anni precedenti per interventi economici, esprime il proprio parere positivo all'approvazione del Preventivo Economico dell'anno 2019, invitando ad un ulteriore esame a seguito dell'esito del ricorso al TAR del Lazio già citato, nonché di eventuali sviluppi della riforma in atto per le Camere di Commercio.

Alle ore 14,00 la seduta è tolta.

Dr.ssa Paola Menghi



Dr.ssa Flavia Pontiroli Pistoni



Dr. Domenico Malena

